

vie e della navigazione, la produzione del carbon fossile ha preso negli ultimi 40 anni proporzioni colossali, agevolata com'è dai più perfetti metodi di escavazione.

Ecco quali sono state, di dieci anni in dieci anni, le cifre della produzione annuale del carbone, nella Gran Bretagna, a cominciare dal 1854, epoca dalla quale datano le cifre della statistica ufficiale:

	Produzione	Esportazione
	Tonnell.	Tonnell.
1854	64,661,000	4,305,000
1863	86,292,000	8,275,000
1873	127,017,000	12,617,000
1883	163,737,000	22,775,000
1892	181,787,000	30,454,000

Lo specchio seguente segna le cifre della produzione, il valore ed il prezzo medio per tonnellata, per ciascun anno nell'ultimo decennio:

	Produzione	Valore	Per tonnell. scell. den.
	Tonnell.	Lire sterl.	
1882	156,500,000	44,118,000	5 7 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
1883	163,737,000	45,054,000	5 7 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
1884	160,758,000	43,446,000	5 4 <sup>3</sup> / <sub>4</sub>
1885	159,351,000	41,139,000	5 1 <sup>3</sup> / <sub>4</sub>
1886	157,518,000	38,146,000	4 10
1887	162,120,000	39,093,000	4 9 <sup>3</sup> / <sub>4</sub>
1888	169,935,000	42,971,000	5 0 <sup>3</sup> / <sub>4</sub>
1889	176,917,000	56,175,000	6 4 <sup>1</sup> / <sub>4</sub>
1890	181,614,000	74,954,000	8 3
1891	185,479,000	74,100,000	8 0
1892	181,787,000	66,050,000	7 8

## La produzione del lino in Italia nel 1892

Il seguente specchietto riassume la produzione il commercio e il consumo del lino nel quinquennio 1888-92.

ANNI	Superficie alla quale si è estesa la coltivazione del lino	Produzione	Importazione	Esportazione	Quantità rimasta a disposizione del consumo
	Ettari	Quintali di fibra	Quintali di fibra	Quintali di fibra	
1888..	55,271	432,975	891	642	133,224
1889..	55,271	435,734	262	233	435,763
1890..	55,271	209,221	252	569	208,904
1891..	52,098	487,452	341	440	487,323
1892..	51,858	496,983	4,003	487	497,799

La superficie del terreno data alla coltura del lino nel 1892 fu di ettari 51,858, mentre nel 1891 era stata di ettari 52,098 con una differenza in meno pel 1892 di ettari 240; però il prodotto risultò maggiore in quest'anno perchè venne generalmente favorito dal tempo. Si ottennero infatti 9,531 quintali in più del 1891.

La media produzione per ettaro risultò massima con quintali 9,57 nella provincia di Avellino e risultò minima con quintali 4,59 nella provincia di Reggio Emilia.

Nel Piemonte il lino è poco coltivato, specialmente perchè i terreni sono poco adattati a tale coltura, che quest'anno fu assai contrariata prima dai geli e poi dalla siccità.

Nella Lombardia il lino è coltivato su larga scala nelle provincie di Cremona, Brescia, Milano e Pavia e la stagione generalmente propizia ha favorito il prodotto.

Nel Veneto, nella Liguria, nell'Emilia, nella Toscana e nel Lazio la coltivazione del lino è piuttosto limitata, ma si ottenne un prodotto abbondante perchè se in qualche provincia i geli, le brine e la siccità apportarono danni, questi furono lievi e limitati a pochi comuni. In generale il raccolto venne favorito assai dalla buona stagione.

Nella meridionale adriatica, nella meridionale mediterranea e nella Sicilia, la coltivazione è abbastanza importante specialmente nelle provincie di Teramo, Chieti, Bari, Lecce, Caserta, Cosenza, Catanzaro, Catania e Trapani.

In queste regioni il lino venne dapprima alquanto danneggiato da una siccità persistente, ma infine le piogge cadute ad opportuni intervalli rianimarono il raccolto, tanto che la produzione media riuscì quasi dappertutto abbastanza alta.

Nella Sardegna la ristretta coltivazione del lino venne danneggiata prima dalle brine e poi dalla siccità.

## Il Credito fondiario Italiano nei primi sei mesi del 1893

Gli Istituti esercenti il Credito fondiario in Italia, le cui operazioni sono riassunte dal *Bollettino di notizie sul Credito e sulla Previdenza* erano alla fine di giugno i seguenti: Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Opera pia di S. Paolo in Torino, Cassa di risparmio di Milano, Cassa di risparmio di Bologna, Banco di S. Spirito di Roma e Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Al 1° gennaio 1893 i mutui ipotecari già stipulati da tutti questi Istituti ascendevano a n. 45,579, per l'importo di L. 750,495,254,51.

Dal 1° gennaio 1893 a tutto giugno dello stesso anno furono stipulati n. 316 mutui per la somma di L. 15,449,000 come apparisce dal seguente specchietto:

ISTITUTI	MUTUI IPOTECARI IN CARTELLE			
	al 1° gennaio 1893		dal 1° gennaio al 30 giugno 1893	
	Num.	Lire	Num.	Lire
Banco di Napoli...	2,478	168,065,441.00	—	—
Banco di Sicilia...	678	29,002,524.34	10	427,000.00
Monte dei Paschi di Siena.....	640	22,436,446.49	43	404,000.00
Opera pia di S. Paolo in Torino.....	2,067	67,820,001.79	39	1,215,500.00
Cassa di risparmio di Milano.....	3,543	160,954,492.26	140	7,773,500.00
Cassa di risparmio di Bologna.....	1,015	29,963,969.03	45	1,716,000.00
Banco di S. Spirito di Roma.....	518	27,547,841.99	4	44,000.00
Banca Nazionale nel Regno d'Italia...	4,670	244,704,867.91	65	3,869,000.00
<b>Totali.....</b>	<b>45,579</b>	<b>750,495,254.51</b>	<b>316</b>	<b>15,449,000.00</b>